

LO STUDIO

# Portogruarese sempre più anziano «I sindaci pensino a servizi dedicati»

Appello di Think Tank ai candidati nei sette Comuni al voto  
«Prioritaria la programmazione dei servizi di assistenza»

Marta Artico / PORTOGRUARO

Teste canute, anziani che combattono per il rinnovo della patente e figli che fanno i conti in tasca ai genitori per capire se possono permettersi badanti e visite private.

Per la Fondazione Think Tank Nord Est, con l'invecchiamento della popolazione, la sfida degli amministratori locali sarà la programmazione di servizi e politiche abitative per gli anziani, Veneto Orientale in testa.

I cambiamenti della demografia mostra effetti sul territorio, costringendo gli amministratori locali ad adeguare l'offerta dei servizi locali ad una popolazione sempre più imbiancata. Calo demografico e invecchiamento subiranno un'accelerata mettendo i Comuni di fronte a nuove sfide.

Secondo l'analisi della Fondazione, nella Venezia Orientale la popolazione ha raggiunto il valore massimo nel 2014, con 237.200 abitanti: nel decennio successivo è iniziato il calo (-1,3% tra 2014 e 2024), determinato dal trend negativo del Portogruarese (-3,7%), mentre nel Sandonatese l'andamento è stabile (+0,2%).

INVERNO DEMOGRAFICO E NUOVI BISOGNI

Nella Venezia Orientale, il trend è previsto in leggera flessione anche nei prossimi due decenni (-1,3% tra 2022 e 2042), ma la questione centrale è il cambiamento della composizione della popolazione: «Nei prossimi vent'anni il processo di invecchiamento della popolazione subirà un'accelerata» spiega Riccardo Dalla Torre, direttore della Fonda-

zione Think Tank Nord Est «perché diventeranno 80enni i nati negli anni '60, la cosiddetta generazione del baby boom. La vera sfida degli amministratori locali sarà la gestione della domanda di servizi agli anziani».

INUMERI

Infatti, secondo lo studio della Fondazione, nel 2042 nella Venezia Orientale ci saranno più persone con almeno 80 anni (11,4%) rispetto agli under 15 (10,9%); più di un abitante su tre avrà almeno 65 anni (il 34,5%). Gli 80enni aumenteranno del 42,3% nei prossimi vent'anni, le persone con un'età compresa tra 65 e 79 anni cresceranno del 36,6%, mentre gli under 15 caleranno del 9,9% e la popolazione con un'età compresa tra 15 e 24 anni diminuirà del 21,7%.

PORTOGRUARO PERDE MILLE ABITANTI

In particolare, a Portogruaro (tra il 2014 e il 2024 ha perso quasi mille abitanti), secondo le previsioni demografiche, a fronte di una flessione degli abitanti di circa il 5% nei prossimi vent'anni, gli anziani con almeno 80 anni aumenteranno del 29%, arrivando a rappresentare il 12,4% del totale.

A queste tendenze si aggiungeranno le criticità determinate dai cambiamenti delle famiglie. Infatti, negli ultimi decenni la dimensione media dei nuclei familiari si è ridotta drasticamente: oggi, in Veneto, la famiglia è composta in media da 2,3 componenti e la tipologia prevalente è rappresentata dalla persona sola. «Gli amministratori locali potrebbero confrontarsi con una emergenza nei

prossimi anni» avverte Dalla Torre «perché saranno sempre di più gli anziani che vivranno da soli ed una parte di loro non sarà autosufficiente. In questa prospettiva, la programmazione dei servizi di assistenza deve essere una priorità e sarà necessario ragionare anche su scala sovracomunale. Non dimentichiamo poi le politiche abitative perché se si vuole permettere agli anziani di vivere a casa da soli si devono eliminare tutte le barriere architettoniche: anche per questo la riqualificazione del patrimonio abitativo è fondamentale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA VENEZIA ORIENTALE PER MANDAMENTO 2014-2024

	Popolazione 2014	Popolazione 2024	Variazione assoluta 2014-2024	Variazione % 2014-2024
San Donà di Piave	41.526	41.883	+357	0,9%
Jesolo	25.386	26.861	+1.475	5,8%
Cavallino-Treporti	13.517	13.246	-271	-2,0%
Eraclea	12.584	11.984	-600	-4,8%
Musile di Piave	11.548	11.417	-131	-1,1%
Quarto d'Altino	8.232	8.061	-171	-2,1%
Noventa di Piave	6.954	6.974	+20	0,3%
Meolo	6.451	6.182	-269	-4,2%
Ceggia	6.242	6.164	-78	-1,2%
Torre di Mosto	4.764	4.793	+29	0,6%
Fossalta di Piave	4.227	4.204	-23	-0,5%
<b>TOT. SANDONATESE</b>	<b>141.431</b>	<b>141.769</b>	<b>338</b>	<b>0,2%</b>
Portogruaro	25.287	24.356	-931	-3,7%
San Stino di Livenza	12.957	12.728	-229	-1,8%
S. Michele al Tagl.to	12.032	11.347	-685	-5,7%
Caorle	11.849	11.096	-753	-6,4%
Concordia Sagittaria	10.517	10.255	-262	-2,5%
Fossalta di Portogr.	6.091	5.743	-348	-5,7%
Pramaggiore	4.670	4.752	+82	1,8%
Annone Veneto	3.974	3.815	-159	-4,0%
Cinto Caomaggiore	3.260	3.201	-59	-1,8%
Gruaro	2.834	2.712	-122	-4,3%
Teglio Veneto	2.298	2.253	-45	-2,0%
<b>TOT. PORTOGRUARESE</b>	<b>95.769</b>	<b>92.258</b>	<b>-3.511</b>	<b>-3,7%</b>

WITHUB

## I nodi dei centri anziani e dei trasporti Le sfide per i candidati Sostenere i più fragili e arginare la denatalità

### LE PROPOSTE

Rosario Padovano

I candidati sindaci cosa pensano dell'analisi di Think Tank NordEst? **Sara Moretto**, sostenuta da 4 liste civiche ha commentato: «L'obiettivo prioritario della nostra azione amministrativa sarà quello di contrastare il declino demografico che Portogruaro sta subendo e che la porterà, se non fermato, a perdere nei prossimi vent'anni altri 1.300 residenti. Ecco perché ci

proponiamo di costruire un futuro nuovo, totalmente diverso da quello che si sta profilando. Siamo consapevoli che un Comune ha in mano solo una minima parte degli strumenti e dei mezzi necessari per invertire la rotta, per questo vogliamo utilizzarli per rendere la città attrattiva, ad esempio con case che siano accessibili sotto il profilo dei costi, servizi per le famiglie con bambini e per gli anziani, facendone un posto dove si vive bene». **Alida Manzato**, di Città del Lemene: «Dobbiamo stoppare la fuga da Portogruaro. Per le coppie

infatti risulta sempre più difficile avviarsi al percorso genitoriale, senza concrete attività di sostegno. Una di queste è l'adozione del tempo prolungato, volontari per la scuola materna e primaria, con ingresso anticipato di un'ora e uscita posticipata fino a due ore. Il servizio può essere svolto da cooperative sociali con un contributo economico della famiglia proporzionale alla capacità di reddito. Non è sufficiente, però. Occorre l'accordo con i comuni limitrofi per consorzio l'offerta di servizi. Ci vogliono segnali tangibili, come la volontà di trattenere i giovani e i nuclei familiari».

**Antonio Bertoncetto**, centrosinistra, sostenuto da 6 liste: «L'invecchiamento della popolazione impone di pensare a servizi dedicati, più attenti alle varie situazioni e alle condizioni di fragilità. Proponiamo una scelta di campo: potenziare l'assistenza domiciliare

verso persone e famiglie con bisogni socio sanitari e assistenziali complessi; aumentare le offerte di coabitazione solida e attività che migliorino per gli anziani una vita relazionale e promuovano l'invecchiamento attivo. Promuoviamo poi assieme alle associazioni il trasporto gratuito settimanale dalle frazioni al centro. Riorganizzeremo il centro anziani».

Infine **Luigi Toffolo**, centro-destra, sostenuto da 5 liste. «Il problema del depauperamento demografico è stato posto al primo punto del nostro programma. Dobbiamo agire su tutti questi fronti; ciò che noi possiamo fare come amministratori è aiutare le giovani coppie a far nascere più figli con la creazione dell'asilo nido e facilitazioni economiche di ingresso. L'amministrazione dovrà implementare l'offerta di alloggi calmierati anche del patrimonio Ater». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA